

Tommaso Lonquich

Acclamato dalla critica come “clarinettista formidabile” e lodato per “il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo”, Tommaso Lonquich è membro della prestigiosa Chamber Music Society of Lincoln Center di New York, con la quale si esibisce negli Stati Uniti e in tour internazionali. È stato inoltre clarinetto solista nell’Ensemble MidtVest, innovativo gruppo da camera basato in Danimarca.

Partecipa a numerosi festival negli Stati Uniti (Music@Menlo, Bridgehampton, Brevard Music Festival), Europa (Lockenhaus, Oxford, Mecklenburg, Montepulciano, Santander, Dino Ciani, Cervo), Sud America (Rio Chamber Music Week) e Asia (Pacific Music Festival) collaborando con Christian Tetzlaff, Nicolas Altstaedt, Carolin Widmann, Pekka Kuusisto, Enrico Bronzi, Umberto Clerici, Sergio Azzolini, Danusha Waskiewicz, Alexander Lonquich, Radovan Vlatkovic, Klaus Thunemann e i Quartetti Vertavo, Noûs, Zaïde e Indaco.

Lonquich si è esibito nelle più importanti sale del mondo, tra le quali Carnegie e Alice Tully Hall (New York), Wigmore Hall (Londra), Auditorio Nacional (Madrid), Gran Liceu (Barcelona), Salle Pleyel e il Louvre (Parigi), Sala Verdi (Milano), Teatro alla Pergola (Firenze), Teatro La Fenice (Venezia), la Cappella Paolina del Quirinale (Roma) e Suntory Hall (Tokyo). In Italia ha suonato tra le altre per gli Amici della Musica di Firenze, la IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, l’Unione Musicale di Torino, le Serate Musicali di Milano, Musikamera a Venezia, la Sagra Musicale Umbra, MiTo Settembre Musica.

È protagonista di una ventina di incisioni discografiche, nominate per premi quali il Gramophone Award e il Preis der deutschen Schallplattenkritik. È cofondatore e codirettore artistico del Schackenborg Musikfest, prestigiosa rassegna ospitata nell’omonimo castello reale al confine tra Danimarca e Germania. È inoltre co-direttore artistico di KantorAtelier, associazione culturale fiorentina che presenta eventi e laboratori dedicati alla musica, la psicoanalisi, l’arte ed il teatro. La sua assidua ricerca sull’interazione con il teatro lo ha portato a collaborare con Peppe Servillo, Dan Colen e l’Odin Teater.

Ha condotto masterclass presso istituzioni quali la Juilliard School, la Manhattan School of Music, la Reale Accademia Danese, la University of New York e il Royal Welsh College of Music.

Primo clarinetto con formazioni orchestrali quali la Haydn Philharmonie, l’Orchestra da Camera di Mantova, l’Orchestra Leonore, l’Orchestra della Radiotelevisione Slovena e l’Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, ha collaborato con direttori come Zubin Mehta, Vladimir Ashkenazy, Fabio Luisi, Giovanni Antonini, Peter Eotvos, Enrico Onofri, Enrico Pagano e Leonard Slatkin. Parallelamente alla carriera artistica, esercita l’attività di psicoanalista a Ljubljana (Slovenia), dove è cofondatore dell’International Center for Lacanian Psychoanalysis (ICLP).

Vincent Lhermet

Artista francese tra i più interessanti della sua generazione, si è diplomato all’Accademia Sibelius di Helsinki nella classe di Matti Rantanen, al Conservatorio di Parigi e all’Università Paris-Sorbonne. È primo fisarmonicista ad aver conseguito un dottorato in esecuzione in Francia, sotto la direzione di Laurent Cugny e Bruno Mantovani.

Ha vinto i concorsi di Arrasate-Hiria, de Montrond -les-Bains, del World Trophy, arrivando tra i finalisti al Concorso Internazionale "Gaudeamus Interpreters" di Amsterdam.

Si esibisce in tutto il mondo con orchestre e ensemble (Orchestre d’Auvergne, Orchestra dell’Università di Guanajuato, Orchestre Philharmonique di Nizza, l’Itinéraire) sotto la direzione di Charles Barbier, Guillaume Bourgogne, Jean Deroyer, Roberto Fores-Veses, Clément Mao-Takacs, Pierre-André Valade, Vincent Dumestre, in prestigiose sale come la Philharmonie di Parigi, il Muziekgebouw di Amsterdam, il Palais des Beaux- Arts de México, la Casa della Musica di Helsinki,

l'Auditorium Rainieri III di Monte Carlo, dimostrando la versatilità del suo strumento in un repertorio che spazia dal Rinascimento ai giorni nostri.

Molti dei suoi concerti sono stati trasmessi in diretta o registrati dalla Radio nazionale finlandese, la Radio portoghese, SWR, Radio UNAM e France Musique.

I suoi progetti sono presentati in festival internazionali tra i quali il Festival de Musica de Camara d'Aguascalientes, Musica Nova Helsinki, Musiques Démesurée, Festival d'Ambronay, Festival de Salon de Provence, Printemps des Arts de Monte Carlo, Festival Radio-France de Montpellier, Festival International Cervantino, Festival SWR de Schwetzingen, al fianco di artisti come il percussionista Brian Archinal, il violista Gérard Caussé, la violista Marianne Muller, i clarinettisti Michel Portal e Tommaso Lonquich, la cembalista Françoise Rivalland.

La sua discografia comprende numerosi cd, tra cui citiamo "Rameau ieri e oggi" (Klarthe/Harmonia Mundi 2015), "Poetical humors" (Harmonia Mundi 2018), "L'Arte della Fuga" (Harmonia Mundi 2021) che è una trascrizione per fisarmonica, violino e viola da gamba della pagina bachiana.

Autore di una tesi sul repertorio della fisarmonica contemporanea, Lhermet insegna al Conservatorio Superiore di Parigi e al CRR de Boulogne-Billancourt. È regolarmente invitato a tenere conferenze e masterclass in tutto il mondo e a far parte delle giurie di concorsi internazionali.